Regione Calabria

COMUNE DI SCILLA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PIANO SPEDITIVO DI GESTIONE DEGLI ALLERTAMENTI E SULLE EMERGENZE TERRITORIALI

Capitolo 3

SCENARI ED EVENTI MASSIMI ATTESI

SCENARI ED EVENTI DI MASSIMA ALLERTA

Rischio Idrogeologico e criticità territoriali

Il rischio idrogeologico, legato al fattore acqua (idro: pioggia e corsi d'acqua) e terra (geo: suolo, roccia, detriti), è determinato dalla probabilità del verificarsi di un evento catastrofico naturale come l'alluvione, la frana e la valanga, dannoso per l'ambiente e per l'uomo. Normalmente l'evento idrogeologico è la conseguenza di un fenomeno climatico (pioggia, neve, ecc.) di eccezionale portata e intensità che in particolari situazioni ambientali provoca dilavamento, trascinamento di roccia e fango con tracimazione di corsi d'acqua dei bacini idrici e delle dighe e – al limite estremo – erosione e cedimento degli edifici, dei ponti, delle vie di comunicazione e delle infrastrutture. Si previene il rischio idrogeologico attuando un'attenta politica di difesa del suolo attraverso il riassetto del territorio che tenga conto non solo di opere e corsi d'acqua bensì dall'intero territorio del bacino idrografico di pertinenza, assumendo la priorità della manutenzione dei corsi d'acqua di montagna, collina e pianura, delle loro pertinenze e del reticolo artificiale di pianura. Anche la salvaguardia delle foreste e in generale la cura dell'ambiente montano (sfalcio dei prati, pulizia del sottobosco, ecc) sono interventi in grado di prevenire le situazioni di degrado del territorio. Tra le principali azioni per la prevenzione del rischio idrogeologico risulta fondamentalmente l'acquisizione delle informazioni dei vari fattori di vulnerabilità del territorio e le diverse forme di pericolosità possibili. La mitigazione del rischio può essere attuata, a seconda dei casi, intervenendo nei confronti della pericolosità, della vulnerabilità, o del valore degli elementi di rischio. Sia la valutazione che la mitigazione del rischio richiedono quindi l'acquisizione di informazioni territoriali sui caratteri geologico – ambientali e su quelli socio – economici dell'area in esame.

Ai fini delle attività di previsione e prevenzione, la Calabria è suddivisa in ambiti territoriali significativamente omogenei, per tipologia e severità degli eventi attesi, meteorologici e idrologici intensi, e dei relativi effetti. Tali ambiti sono indicati come Zone di Allerta. Il territorio del Comune di Scilla ricade nella Zona di Allerta chiamata **CALA 3 Versante tirrenico - meridionale.** Come da direttive della Regione Calabria "Sistema di allertamento regionale per il rischio idraulico ed idrogeologico in Calabria" si prevede l'istituzione di un presidio idrogeologico e idraulico del territorio, compatibilmente con la effettiva disponibilità di uomini e mezzi, che sarà finalizzato a:

- effettuare attività di ricognizione e di sopralluogo nelle aree esposte a rischio di frana e/o d inondazione;

- sviluppare, durante le fasi di Allerta, specifiche e dettagliate osservazioni sul campo dei fenomeni in corso, osservare e controllare lo stato delle arginature presenti;

- rilevare, sistematicamente, i livelli idrici del corso d'acqua per assicurarsi che un incremento della portata di piena non abbia conseguenze pericolose per sormonto e/o rottura arginale;

- svolgere ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, o a rischio mareggiate, al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque o pericoli per la popolazione ed insediamenti;

- attivare il pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli che possano impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Criticità territoriali

Nel territorio comunale i punti di maggior criticità, al fine del monitoraggio di cui sopra, sono i seguenti:

- Torrente Favazzina
- Torrente Oliveto
- Torrente Livorno
- Torrente Monacena
- Dissesto idrogeologico Strada Statale 18 e Strada Provinciale Scilla-Melia
- Dissesto idrogeologico Strada Provinciale Solano Superiore/Aspromonte
- Nevicate, gelate e nebbia nelle frazioni di Melia e Solano Superiore
- Mareggiate

RISCHIO SISMICO

Il rischio sismico è il risultato dell'interazione tra il fenomeno naturale e le principali caratteristiche della comunità esposta. Si definisce come l'insieme dei possibili effetti che un terremoto di riferimento può produrre in un determinato intervallo di tempo, in una determinata area, in relazione alla sua probabilità di accadimento ed al relativo grado di intensità (severità del terremoto). La determinazione del rischio è legata a tre fattori principali:

- **PERICOLOSITA'**: Esprime la probabilità che, in un certo intervallo di tempo, un'area sia interessata da terremoti che possono produrre danni. Dipende dal tipo di terremoto, dalla distanza tra l'epicentro e la località interessata nonché dalle condizioni geomorfologiche. La pericolosità è indipendente e prescinde da ciò che l'uomo ha costruito.

- **ESPOSIZIONE**: E' una misura dell'importanza dell'oggetto esposto al rischio in relazione alle principali caratteristiche dell'ambiente costruito. Consiste nell'individuazione, sia come numero che come valore, degli elementi componenti in territorio o la città, il cui stato comportamento e sviluppo può venire alterato dall'evento sismico (il sistema insediativo, la popolazione, le attività economiche, i monumenti, i servizi sociali).

- **VULNERABILITA'**: Consiste nella valutazione della possibilità che persone, edifici o attività subiscano danni o modificazioni al verificarsi dell'evento sismico. Misura da una parte la perdita o la riduzione di efficienza, dall'altra la capacità residua a svolgere ed assicurare le funzioni che il sistema territoriale nel suo complesso esprime in condizioni normali. Ad esempio nel caso degli edifici la vulnerabilità dipende dai materiali, dalle caratteristiche costruttive e dallo stato di manutenzione ed esprime la loro resistenza al sisma.

EDIFICI VULNERABILI

Nel prospetto che segue sono indicati gli edifici a rischio che presentono vulnerabilità dovute all'uso cui sono adibite.

TABELLA ESPOSTI		
Struttura a rischio (edifici strategici e rilevanti esposti a rischio)	***Ubicazione***	***Stima popolazione presente (numero)***
Palazzo Comunale	Piazza San Rocco	
Scuole Primarie (Scilla centro)	Via Prof. Pietro Panuccio	65 alunni + 7 operatori scolastici
	Via sott.ten Pietro Mollica	181 alunni + 15 operatori scolastici
Scuola Secondaria I° grado (Scilla centro)	Via Parco	83 alunni + 13 operatori scolastici
Istituto Comprensivo R.Piria (Solano)	Via Roma e Via Provinciale	107 alunni + 10 operatori scolastici
Istituto Comprensivo R.Piria (Melia)	Via Castagnarella	104 alunni + 12 operatori scolatici
Ospedale Scillesi d'America (Scilla centro)	Via Tripi superiore	
Casa della Carità (Scilla centro)	Via Minasi	
Casa del Fanciullo (Scilla centro)	Via Roma	

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.